

**TAVOLO MISTO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E
DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE CIVICA
Verbale di riunione del 30 marzo 2017**

Il giorno 30 marzo 2017 alle ore 15,30 presso la sede della Direzione Generale della ASL Roma 6 si è riunito il Tavolo Misto di Partecipazione.

L'avviso di convocazione, diramato per posta elettronica dalla Segreteria tecnica di coordinamento, prevede i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Presentazione del progetto "Protection Network".
2. Presentazione del corso per badanti "Prendersi cura" Casa della Salute di Rocca Priora.
3. Aggiornamento sul progetto regionale AGENAS "Umanizzazione delle cure ospedaliere".
4. Aggiornamento su poliambulatori di Ardea
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti designati di macroarea e Distretto:

- Laura Pesci (Referente Distretto H5)
- Monica Di Noto (Referente macroarea Partecipazione civica e tutela dei diritti)
- Sabrina Renson (Referente supplente macroarea Partecipazione civica e tutela dei diritti del malato)
- Luigi Agliocchi (Referente supplente macroarea malattie oncologiche e cronico-degenerative)
- Vincenzo Di Giulio (ass. familiari E. Litta)
- Maria Matassi (Referente Distretto H4)

Per l'Azienda ASL Rm 6 sono presenti:

- Mario Ronchetti, Coordinatore Tavolo Misto Permanente.
- Maria Luisa Ercolei, Simonetta Visconti e Agnese Orlacchio, componenti Segreteria Tecnica di Coordinamento TMP

Per il CESV e lo SPES:

- Valentina Avella
- Alessia Morici

Per Cittadinanzattiva:

- Monica di Noto

Partecipanti per competenza specifica:

- Giacomo Menghini

I lavori del Tavolo si aprono alle ore 15,45.

Il Coordinatore del Tavolo dott. **Mario Ronchetti**, mette in evidenza le recenti attività del Tavolo Misto di Partecipazione, in particolare comunica che si continua con l'attività di raccolta delle richieste di sottoscrizione del protocollo d'intesa e si fanno incontri con i presidenti delle Associazioni che hanno presentato progetti. Le Associazioni di Ardea hanno chiesto alla ASL di rendere operativo un presidio sanitario da tempo promesso, si stanno facendo lavori di adeguamento e la fine lavori è prevista nel mese prossimo, ciò consentirà di mettere insieme i servizi, ad oggi dislocati in varie strutture, articolandoli come servizi di prossimità, quindi il consultorio, il centro prelievi, i servizi di diabetologia e cardiologia.

E' sicuramente un'organizzazione minima ma i cittadini troveranno una prima risposta.

Maria Matassi

Speriamo che il presidio si realizzi nei tempi annunciati, in quanto alcuni rappresentanti delle associazioni hanno fatto un sopralluogo e hanno appurato che i lavori sono fermi. Sottolinea comunque che ad Ardea con tanti abitanti un solo presidio è poco.

Mario Ronchetti

Rispondendo alla sig.ra Matassi fa notare che anche il presidio di località Macchiozza verrà potenziato e mantenuto in quanto serve anche da collegamento con i M.M.G.

Il Direttore espone, quindi, il progetto dello Spolverini e della Casa della Salute di Anzio riguardo quest'ultima, i lavori di ristrutturazione dovrebbero partire a breve. Il Direttore informa che all'interno di Villa Albani ci sono ricoverati dei disabili h 24, servirebbe la collaborazione delle Associazioni di che si occupano di disabilità per poter avviare dei laboratori all'interno del reparto di degenza, è comunque previsto l'impegno di alcuni educatori dell'azienda. La Segreteria tecnica del Tavolo invierà a tutti i componenti e ai supplenti del Tavolo una mail con la richiesta di collaborazione nel reperimento di tali Associazioni per attività di volontariato.

Informa inoltre che l'Associazione "Calliope" di Velletri dal 03 aprile inizierà ad operare all'interno del Presidio Ospedaliero H4 (Anzio) facendo un lavoro di accoglienza e orientamento agli utenti in particolare ai fruitori del servizio di Pronto Soccorso.

Giacomo Menghini direttore UOC Integrazione Socio-Sanitaria illustra ai convenuti il Progetto Protection Network per realizzare e consolidare una rete territoriale che si occupi della violenza di genere e verso i minori. La Provincia di Roma aveva sollecitato reti fra Enti Pubblici e Terzo settore per una gestione congiunta della problematica. Nello specifico capofila d'ambito del progetto è il Comune di Albano in collaborazione con l'Azienda ASL RM 6. La nostra ASL si è impegnata a diffondere il progetto su tutto il territorio di competenza, per poter contribuire a creare un sistema in cui ci sia un impegno chiaro da parte di tutte le istituzioni coinvolte. L'obiettivo è quindi quello di creare in ogni distretto una rete con le forze dell'ordine, tribunale ecc. Questa rete sarà estesa a tutti i comuni della ASL RM 6. Il Comune di Albano come capofila del progetto ha messo a disposizione risorse per un corso formativo con esperti nazionali e operatori che già lavorano sul campo a queste tematiche. Il corso, ha avuto un'ampia partecipazione, c'è una notevole presenza di M.M.G. avvocati, insegnanti e forze dell'ordine e associazioni di volontariato impegnate in tali ambiti. Nonostante la difficoltà a fare formazione ad operatori con competenze diverse (insegnanti, operatori pronto soccorso ecc.) un importante obiettivo è quello di creare dei tavoli con competenze specifiche, la nostra partecipazione è molto importante.

Menghini illustra poi come sta proseguendo il progetto: "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" promosso dall'AGENAS, con capofila la ASL Roma 1 e CittadinanzAttiva.

Obiettivo della ricerca è quello di mettere a sistema un monitoraggio permanente sulle quattro aree oggetto dell'indagine. Si è già provveduto a mettere in piedi un'équipe formata da 3 operatori ASL e 3 operatori del terzo settore che sono stati formati sull'utilizzo delle check-list di valutazione. Il target individuato è quello di strutture di ricovero pubbliche e accreditate con almeno 120 posti letto. Obiettivo a lungo termine è quello di mettere a regime uno specifico flusso informativo dedicato al tema dell'umanizzazione.

Il progetto vuole inoltre standardizzare uno strumento di valutazione per l'umanizzazione delle cure ospedaliere.

Si sta valutando se allargare la ricerca a strutture private anche con meno di 120 posti letto, tenendo conto comunque che per le équipe controllare tutte le strutture è molto .

Mario Ronchetti riferisce che il progetto è già stato testato dall'AGE.NA.S. come strumento di valutazione, quindi, quello che dobbiamo stabilire è la modalità di partecipazione delle associazioni all'interno di tale progetto. Secondo il dott. Ronchetti il ragionamento va fatto a due livelli, 1° livello la ricerca scientifica, 2° livello la ricerca sociale, che diventa un obiettivo collaterale ma non meno importante, questo ha valore se la ricerca viene estesa alle strutture del privato accreditato, propone quindi di farlo localmente.

Giacomo Menghini ribadisce che in questa fase della ricerca si è iniziato ad aprire a strutture private accreditate con più di 120 posti letto come Istituto INI di Grottaferrata, “ Villa delle Querce” di Nemi, Ospedale “Regina Apostolorum” di Albano L.

Mario Ronchetti chiede a G. Menghini se per le ricerche precedenti è stata prevista una restituzione dei dati dell'indagine.

Giacomo Menghini risponde al Direttore che sì c'è stata una restituzione al Tavolo delle ricerche precedenti.

Mario Ronchetti interroga i partecipanti su quali debbano essere per una struttura sanitaria pubblica o privata i risultati da raggiungere in tema di Umanizzazione delle cure, sostiene che dobbiamo diventare più bravi a costruire una performance da restituire al cittadino.

Giacomo Menghini comunica che l'AGENAS ha previsto la restituzione dei dati raccolti anche a livello locale dopo l'estate.

Monica Di Noto sottolinea la difficoltà a costruire una squadra fissa nel volontariato. Ci vogliono delle figure di volontariato con una preparazione tecnica e soprattutto un numero maggiore di volontari coinvolti.

Giacomo Menghini illustra i due incontri che ci sono stati, dove erano presenti: Tiziana Pasqualini dell' associazione famiglie degli utenti del “Villaggio Eugenio Litta”, Laura Pesci per l'Ass. La rete di tutti, Paolo Testani dell' Ass. Zipaolo Team, Mirella Onairda dell'Associazione Oliver, Vittorio Gallai e Carmelo Spampinato di CittadinanzAttiva litorale sud.

Monica Di Noto fa nuovamente notare che le associazioni sono un grande contenitore di competenze ma molto mobile.

Laura Pesci esprime la sua convinzione che, chi si è interessato a questa attività, ha sicuramente avuto esperienze specifiche. Intende poi informare i presenti che i neo laureati infermieri si stanno mobilitando in relazione all'apertura del nuovo ospedale.

Mario Ronchetti in risposta a L. Pesci comunica che è il Direttore Generale che si occupa di questi aspetti relativamente al nuovo ospedale.

M. Luisa Erculei riferisce sul corso per badanti che oggi è stato avviato presso la Casa della Salute di Rocca Priora. Si è deciso di accogliere tutte le richieste d'iscrizione pervenute entro la scadenza (n. 52). E' prevista una seconda edizione del corso con inizio dopo la metà di settembre pv. Molti portali dei comuni del territorio e delle associazioni hanno pubblicato la locandina, diversi operatori dei servizi sociali territoriali hanno inviato utenti beneficiari delle misura di sostegno all'inclusione attiva (SIA)

Sabrina Renson comunica che ci sarà un altro incontro il giorno 10 aprile come proseguimento del percorso formativo per amministratori di sostegno. Gli argomenti saranno la convenzione ONU e la presentazione della rete dei servizi sociosanitari territoriali (PUA, DSM, CAD, Ser.D e Servizi sociali comunali), il materiale predisposto per l'incontro verrà inviato a tutti i partecipanti via mail.

I lavori si chiudono alle ore 18,00.

Albano Laziale 30 marzo 2017

La segreteria tecnica di coordinamento